

Per ottenere migliori risultati si sta portando avanti l'attivazione di nuove tipologie di scommesse come i multipli allo starting price e la quota fissa soprattutto sulle corse estere.

Pertanto, con provvedimenti appropriati, si cercherà di ridare entusiasmo ad un popolo di appassionati ippici che negli anni ha visto contrarsi il numero di tipologie di scommesse.

Altri effetti favorevoli potranno derivare da una neutralizzazione della concorrenza dei bookmakers che operano dall'estero via internet e dal potenziamento di una efficace azione di controllo e repressione del gioco illegale.

Sono inoltre necessari provvedimenti urgenti che risolvano il problema dei prelievi legati al minimo garantito dai concessionari e che riducano l'insostenibile divario di tassazione esistente rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea.

Tali provvedimenti devono essere mirati soprattutto alla tutela dell'attività aziendale in tale specifico campo che esprime significative potenzialità sociali, genera un valore occupazionale di tutto riguardo e apporta benefici all'Erario.

§ § §

Si richiama particolare attenzione sul dato accertato in bilancio relativo al prelievo Unire sulle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche pari a L. 721 miliardi (capitolo 3.07.31.0).

Tale importo è formato da due componenti:

- l'ammontare del provento netto dovuto all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse realizzate;
- l'ammontare della differenza tra i minimi garantiti a carico dei concessionari e quanto dovuto percentualmente sulle scommesse accettate.

Relativamente a tale secondo punto (il cui importo ammonta a circa 262 miliardi) l'Agenzia delle Entrate ha attivato entro la data del 31 marzo u.s. e secondo quanto previsto dall'apposita normativa, la procedura necessaria al recupero degli importi dovuti dai rispettivi concessionari ai sensi dell'art. 5 del D.M. 20 aprile 1999 e che devono essere conguagliati entro il 2° trimestre del corrente anno.

TRIS

A decorrere dal 1° gennaio 2000, ai sensi del decreto 11 agosto 1999 del M.d.F. di concerto con il MIPA, la concessione per la raccolta della scommessa Tris è stata assegnata alla SARA BET per un periodo di sei anni.

Nell'anno 2000 il volume di scommesse realizzato ammonta soltanto a L. 894.750.845.000 rispetto ad un corrispondente dato di L. 1.314.936.043.000 per il 1999.

Il dato medio per ogni scommessa si è attestato mediamente sui 3.428.000.000, con riferimento all'esercizio 2000, rispetto ai 4.999.000.000 del 1999.

Malgrado la suddetta inversione di tendenza l'Ente ha realizzato un provento netto complessivo di L. 195.269.279.771, notevolmente superiore a quello derivante dalla precedente gestione, in quanto su 100 lire di scommessa le competenze dell'UNIRE sono passate dall'11,68% al 21,819%.

Nell'anno 2000 si sono realizzati i seguenti dati:

- scommesse Tris	n. 261	
- volume di gioco raccolto		894.750.845.000
- montepremi destinato agli scommettitori		536.850.507.000
- provento Unire		195.269.280.000
- corrispettivo per la delega		73.199.567.000
- imposta unica		89.475.084.000

TOTIP

Per quanto riguarda in particolare il concorso pronostici Totip, si deve rammentare che la scadenza al 31 dicembre 2000 dell'attuale convenzione con la Sisal Sport Italia è stata prorogata a decorrere dall'1/1/2001 per un ulteriore periodo di 6 mesi ed è in corso di emanazione un nuovo decreto che dovrebbe consentire alla Sisal di proseguire l'attività di raccolta delle giocate fino al 31/12/2001.

In base alla regolamentazione amministrativa seguita alla legge 662/1996 e in base alle specifiche previsioni del D. Lgs. 504/1998 appare sostenibile la tesi secondo cui la titolarità del concorso Totip continua a spettare all'Unire.

Pertanto, rimangono immutate le competenze dell'Unire in ordine alla gestione dei concorsi pronostici. Tale gestione presenta una strutturale differenza con le

scommesse, le quali ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPR 169/98 sono state riservate al Ministero delle Finanze.

Nell'anno 2000 si sono realizzati i seguenti dati:

- concorsi svolti n. 53	
- volume di gioco raccolto dalle ricevitorie	144.881.004.000
- montepremi destinato agli scommettitori	50.145.550.000
- provento Unire	41.673.776.000
- corrispettivo alla Sisal	26.533.145.000
- imposta unica	41.652.299.000

CORSE

L'attività delle corse ha registrato una lieve diminuzione complessiva rispetto al calendario iniziale in parte imputabile anche al fermo dell'attività verificatosi nei mesi di febbraio ed agosto per l'agitazione di alcuni operatori.

Il totale generale delle giornate, compresa l'attività delle corse sperimentali al mattino, è stato pari a 2.735 così ripartito:

- n. 853 giornate di corse al galoppo (piano, ostacoli, cavallo italiano);
- n. 1.882 giornate di corse al trotto.

A tale riguardo deve segnalarsi che il numero degli impianti in attività nel corso dell'anno 2000 è stato in totale di 49 ippodromi dei quali 25 per il trotto compresa l'attività sperimentale degli ippodromi di Siracusa e Civitanova Marche e n. 24 per il galoppo.

Il totale delle corse disputate è stato di 20.678 di cui 4.410 al galoppo piano, 699 al galoppo ostacoli, 346 per il cavallo italiano e 15.223 per il trotto.

L'indice relativo alla partecipazione dei cavalli per le corse al trotto ed al galoppo è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Una notazione di rilievo è costituita dalla partecipazione, qualificata e vincente, dei cavalli italiani in corse all'estero. I nomi di Varenne nel trotto e di Di Moi

Qui, Blu Air Force e Panis nel galoppo, rappresentano una realtà nuova e stimolante e sono la punta di un processo di miglioramento ormai consolidato.

Nell'elencazione che segue si espongono le somme definitivamente impegnate per l'anno 2000 a premi e provvidenze a favore dell'ippica, che risultano ripartite come segue:

PREMI E PROVVIDENZE A FAVORE DELL'IPPICA

DOTAZIONE PER LE CORSE

CORSE AL TROTTO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 219.112.290.570
- premi aggiunti proprietari e allevatori	L. 17.750.000.000

CORSE AL GALOPPO PIANO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 112.286.967.073
- pr. aggiunti per cavalli nati ed allevati in Italia	L. 23.115.488.000

CORSE AL GALOPPO OSTACOLI:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 21.282.404.750
- pr. aggiunti per cavalli nati ed allevati in Italia	L. 2.607.020.000

CORSE AL GALOPPO MEZZO SANGUE:

- premi al traguardo proprietari allevatori	L. 6.956.820.000
---	------------------

CORSE TRISTROTTO:

- premi al traguardo proprietari allevatori	L.	3.792.000.000
- premi per la partecipazione alle corse	L.	8.200.000.000
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L.	2.900.000.000

GALOPPO:

- premi al traguardo proprietari allevatori	L.	2.189.000.000
- premi per la partecipazione alle corse	L.	3.300.000.000
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L.	1.100.000.000

CORSE TOTIP – PREMI DI PARTECIPAZIONE:

- trotto	L.	2.797.341.500
- galoppo	L.	910.503.000

CONCORSI IPPICI - PREMI AGLI ALLEVATORI

L.	625.000.000
----	-------------

PROVVIDENZE PER L'ALLEVAMENTO:

- per il cavallo trottatore, purosangue e da ostacoli	L.	36.867.000.000
- per il cavallo mezzosangue	L.	3.890.000.000

L'ammontare impegnato a titolo di spese per prestazioni istituzionali (categoria V delle uscite), riferito strettamente ai premi al traguardo ed alle somme destinate a favore dell'allevamento, risulta di Lire 473.881.548.333 con un incremento di L. 72.734.603.812, pari a circa il 18,13% rispetto a L. 401.146.944.521 del conto consuntivo 1999.

Al riguardo si osserva come l'Ente abbia continuato nell'opera di rafforzamento del montepremi che, a fronte della iniziale previsione di un decremento rispetto al 1998 del 27,02%, ha consentito un incremento nel biennio 1999/2000 di ben 149 miliardi a favore dei proprietari ed allevatori.

Relativamente alle provvidenze all'allevamento si precisa che unitamente a L. 40.757.000.000 ad esso destinate secondo piani di provvidenze dirette, l'allevamento nazionale ha potuto beneficiare di L. 66.430.513.650 attraverso le specifiche percentuali spettanti agli allevatori sui premi al traguardo.

Per l'iniziativa assunta con delibera n. 43 del 19/12/1990, che ha istituito il capitolo 1.05.96.0 "Fondo speciale a favore attività piccoli ippodromi (comma L art. 2 Statuto UNIRE) e Fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento", si precisa che nell'anno 2000 è proseguita l'erogazione dei contributi per l'avvenuto collaudo degli impianti già realizzati.

Inoltre si ritiene utile illustrare, quale parametro di valutazione dello stato dell'allevamento, e pure con tutte le cautele imposte dalla unicità dell'elemento esaminato, l'andamento delle vendite degli yearlings alle aste di trotto e galoppo svoltesi nel 2000. Esse assommano, come è desumibile dai dati comunicati dalle associazioni allevatorie, comprese le aste selezionate, per il trotto a L. 18.408.100.000 nei confronti di L. 13.125.500.000 realizzate nel 1999 con n. 935 cavalli presentati, di cui n. 741 venduti con una media di L. 24.843.000 per ciascun soggetto e per il galoppo a L. 7.965.500.000 nei confronti di L. 6.900.500.000 realizzate nel 1999 con n. 321 cavalli presentati di cui n. 248 venduti con una media di L. 32.118.000.

Gli scambi hanno fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente per ambedue i settori, dovuto in parte anche ad una sezione d'asta di cavalli trottatori tenutasi in più nell'anno 2000.

La constatazione della buona riuscita delle aste italiane non può che costituire un importante elemento di rinnovato interesse da parte di tutti gli operatori.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'esercizio delle scommesse, è opportuno segnalare che in data 26 maggio u.s. il Ministro delle Finanze ha emanato un decreto (in corso di pubblicazione alla data odierna sulla Gazzetta Ufficiale), con il quale si dispone la sospensione dei termini relativi al versamento dell'imposta unica sulle scommesse di cui al D.Lgs. 23 dicembre 1998 n. 504.

Ciò consentirà ai concessionari del servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive di beneficiare di una maggiore liquidità derivante dal mancato pagamento dell'imposta suddetta.

RISULTANZE DELLA GESTIONE

Le risultanze complessive della gestione si compendiano nel seguente prospetto:

A) parte finanziaria (della gestione di competenza)

entrate correnti	L. 1.107.746.456.286	
uscite correnti	<u>L. 989.715.275.866</u>	+ 118.031.180.420
entrate in conto capitale	L. 1.425.073.789	
uscite in conto capitale	<u>L. 5.166.045.151</u>	- <u>3.740.971.362</u>
avanzo finanziario della competenza		<u>114.290.209.058</u>
entrate per partite di giro	L. 29.339.935.619	
uscite per partite di giro	<u>L. 29.339.935.619</u>	=

B) situazione patrimoniale

Consistenza al 31/12/2000:

attività	682.998.067.442
conti d'ordine	<u>23.725.037.108</u>
Totale	<u>706.723.104.550</u>
passività	482.737.013.725
patrimonio netto	<u>200.261.053.717</u>
	682.998.067.442
conto d'ordine	<u>23.725.037.108</u>
Totale	<u>706.723.104.550</u>

C) parte economica

entrate correnti della competenza	L. 1.107.746.456.286	
uscite correnti della competenza	<u>L. 989.715.275.866</u>	+ 118.031.180.420
ammortamenti dell'esercizio	L. 1.036.958.750	
quota esercizio fondo indennità		
anzianità personale	L. 2.300.000.000	
accantonamento fondo rischi	L. 10.588.836.722	- <u>13.925.795.472</u>
avanzo economico della competenza		+ 104.105.384.948
sopravvenienze attive	L. + 200.049.028	
insussistenze del passivo	L. + 29.486.066.439	
sopravvenienze passive	L. - 3.029.907.849	
insussistenze dell'attivo	<u>L. - 14.000.000.000</u>	+ <u>12.656.207.618</u>
avanzo economico complessivo dell'esercizio 2000		+ 116.761.592.566

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario 2000 risulta così costituita:

consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2000		L. 234.605.872.577
<u>riscossioni:</u>		
- in conto competenza	695.770.101.347	
- in conto residui	<u>67.383.612.454</u>	L. 763.153.713.801 +
<u>pagamenti:</u>		
- in conto competenza	678.835.547.698	
- in conto residui	<u>122.803.594.507</u>	L. 801.639.142.205 -
consistenza di cassa al termine dell'esercizio 2000		L. 196.120.444.173
<u>residui attivi:</u>		
- degli esercizi precedenti	10.641.655.429	
- dell'esercizio	<u>442.741.364.347</u>	L. 453.383.019.776 +
<u>residui passivi:</u>		
- degli esercizi precedenti	117.261.942.059	
- dell'esercizio	<u>345.385.708.938</u>	L. 462.647.650.997 -
avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2000		L. 186.855.812.952

Nel complesso si ravvisa una maggiore disponibilità di L. 151.113.812.952 risultante dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2000 di L. 186.855.812.952 e l'avanzo presunto di L. 35.742.000.000 iscritto nel Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso.

RENDICONTO FINANZIARIO**ENTRATE CORRENTI**

Al capitolo 2.05.01.0 risulta accertato il contributo di L. 50 miliardi attribuito all'Unire per l'assolvimento dei compiti istituzionali ai sensi della Legge 13 maggio 1999 n. 133.

L'importo accertato al capitolo 3.09.01.0 – Recupero e rimborsi diversi L. 26.369.273.839 comprende il corrispettivo a carico dei concessionari per la raccolta delle scommesse ippiche in relazione all'utilizzo del segnale televisivo delle corse (art. 4 del Decreto 16 dicembre 1999 del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole).

Le maggiori entrate correnti per L. 70.349.406.485, realizzate rispetto alle previsioni definitive, si riferiscono principalmente ai maggiori proventi che risultano accertati nei capitoli 3.07.11.0 – Prelievo Unire scommesse al totalizzatore (L.3.002.724.569); 3.07.31.0 – Prelievo Unire scommesse nelle agenzie ippiche (L.63.672.083.512); 3.07.95.0 – Proventi per vincite non riscosse e biglietti non rimborsati (L. 1.811.605.215); 3.07.97.0 – Diritti per patenti, qualifiche, colori, nomi assunti, passaggi di proprietà, ecc. (L. 1.793.586.189).

Lo schema sintetico del complesso delle entrate correnti (senza tener conto del contributo di L. 50 miliardi per l'assolvimento dei fini istituzionali di cui alla legge 13 maggio 1999 n. 133) e la relativa incidenza sul totale è la seguente:

Denominazione	1999		2000	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Proventi gest. scomm.	1.201.668.476.417	97,88%	997.502.251.672	94,30%
Proventi gest. servizi	17.823.684.789	1,45%	29.124.714.797	2,75%
Proventi gest. vari	1.593.239.680	0,13%	26.398.965.839	2,50%

Redditi patrimoniali	6.575.988.493	0,54%	4.720.523.978	0.45%
TOTALE	1.227.661.389.379	100%	1.057.746.456.286	100%

Le minori entrate per partite correnti di complessive L. 29.715.950.199 rispetto alle previsioni definitive si riferiscono principalmente a minori prelievi sulle scommesse L. 27.889.556.409, a rinunce nelle corse (Capitolo 3.07.71.0) L. 470.791.607 ad interessi attivi (Capitolo 3.08.03.0 L. 599.476.022) e a recupero e rimborsi diversi (Capitolo 3.09.01.0) L. 430.726.161.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale pari a L. 1.425.073.789 si riferiscono a prelevamenti di depositi vincolati per liquidazione indennità di anzianità, pari a L. 861.865.891 ed all'incasso di ratei di prestiti e mutui concessi al personale dipendente dell'Ente.

PARTITE DI GIRO - ENTRATE

Riguardano principalmente le ritenute erariali, effettuate a titolo di sostituto d'imposta, e previdenziali riferite alle retribuzioni dei dipendenti, ai compensi a professionisti e collaboratori ed ai contributi erogati alle società di corse, alle scuderie, allevatori, ecc..

SPESE CORRENTI

Le spese correnti di complessive L. 989.715.275.866, riguardano principalmente le spese per le finalità istituzionali, le spese per l'esercizio delegato delle scommesse e le imposte e i tributi, gli oneri per il personale in attività di servizio e le spese per gli organi dell'Ente.

Nel complesso delle spese correnti si sono realizzate economie per L. 55.078.724.134.

Le più significative economie si possono ravvisare nei seguenti raggruppamenti:

- spese per gli organi dell'Ente, L. 286.391.590 ;
- oneri per personale in attività di servizio L. 1.093.205.993 riferite ai vari capitoli nell'ambito della II° categoria;
- spese generali L. 5.189.126.239: le singole economie denotano il contenimento di talune spese, in particolare delle spese per fitto di locali, delle spese per adattamento locali e relativi impianti, delle spese postali e telegrafiche, anche in conformità a quanto raccomandato dalla Corte dei Conti, dal Ministero vigilante e dal Collegio Sindacale;
- spese per i servizi diretti dell'UNIRE per L. 1.360.987.230 relative soprattutto a canoni e spese per i collegamenti al Servizio Telescriventi e spese per la stampa tecnica ippica e sportiva;
- premi e provvidenze a favore dell'ippica per L. 31.588.967.097 soprattutto a seguito di minori erogazioni di premi al traguardo ai proprietari ed agli allevatori.
- incentivazione programmi regionali (art. 3 D.Lgs 29 ottobre 1999 n. 449) per L.10.000.000.000 per mancato sostenimento dell'intera spesa stanziata.
Infatti il recente decreto ministeriale n° 698 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 6 aprile c.a. ha stabilito la quota dei programmi per il 2001, ma nulla ha precisato per il 2000.

Relativamente alle spese sostenute dall'Ente, particolare importanza assumono le spese per l'esercizio delegato delle scommesse.

Nell'ambito di queste ed in relazione al finanziamento delle società di corse è necessario tener presente quanto segue:

- l'Unire, ai sensi del comma I dell'art. 2 del D.Lg.vo 28 dicembre 1999 n° 449, organizza le corse di cavalli e provvede, mediante apposita commissione, alla

valutazione delle strutture degli ippodromi e degli impianti di allevamento e addestramento sulla base di parametri che definiscono il grado di significatività delle diverse strutture.

- l'Unire contribuisce al finanziamento degli ippodromi per la gestione dei servizi resi in misura correlata alla suddetta valutazione.

Pertanto, secondo quanto precede l'Ente deve effettuare una valutazione degli ippodromi per riconoscerne gli adeguati finanziamenti.

Attualmente, data la complessità della materia, il procedimento di valutazione è ancora in fase di completamento e sulle more di una sua definizione sono stati destinati alle società di corse i seguenti importi:

- L. 42.189.354.143 per finanziamento diretto, cioè commisurato in una quota fissa mensile (capitolo 1.04.73.0)
- L. 131.700.000.000 per finanziamento indiretto, cioè commisurato ai volumi di scommesse realizzati relativamente al totalizzatore nazionale e presso gli allibratori con riferimento alle corse svoltesi presso i singoli ippodromi (capitolo 1.04.88.0).

Per la commisurazione di quanto riconosciuto si è tenuto conto delle risultanze dei tavoli di concertazione tra i rappresentanti delle Società di corse ed i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione dell'Unire che hanno stabilito i criteri di calcolo in relazione all'esistenza di situazioni differenti tra le diverse società di corse e nel contempo una revisione dei parametri di riferimento.

Alle Società di corse è stato riconosciuto per il servizio di fornitura delle immagini delle corse un corrispettivo di L. 49.996.984.821 (capitolo 1.04.87.0).

Per quanto riguarda il capitolo 1.04.92.0 "Fondo investimenti" sono stati destinati i seguenti importi:

- L. 10 miliardi e 700 milioni per il finanziamento delle opere realizzate per il rinnovamento, ampliamento e il miglioramento degli impianti degli ippodromi e dei centri di allenamento al servizio degli stessi, ai sensi della delibera commissariale del 22 marzo 1995 n° 393;
- L. 118 miliardi per un nuovo sistema di finanziamento per interventi migliorativi degli ippodromi, sempre secondo il protocollo d'intesa sottoscritto il 13 dicembre u.s., presso la Sede dell'Unire tra i rappresentanti delle Società di Corse ed i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Gli oneri di cui al capitolo 1.04.41.0 "Onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne", pari a L. 2.431.233.890, tengono conto, tra le altre competenze, degli oneri delle attività propedeutiche organizzative e di controllo, connesse allo svolgimento delle corse Tris.

Le "Spese per i servizi diretti dell'Unire" comprendono un onere di L. 22.677.160.000 (capitolo 1.04.56.0) per la gestione, la trasmissione e diffusione delle corse, essendo l'Unire concessionario esclusivo del segnale televisivo (art. 13 del D.P.R. 169/98), mentre tra le spese "Generali" è compreso l'importo di L. 19.600.000.000 (1.04.55.0) a titolo di corrispettivo al Ministero delle Finanze per l'impianto e la gestione del totalizzatore nazionale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nelle uscite alla categoria 12[^] (acquisizioni di immobilizzazioni tecniche) sono state impegnate L. 1.468.868.140 relativi all'acquisizione di mobili, arredi, macchinari ed attrezzature, nonché L. 3.697.177.011 per concessioni di crediti ed anticipazioni, ivi compreso il versamento di depositi per il fondo indennità di licenziamento (L. 2.300.000.000), e per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

PARTITE DI GIRO - SPESE

Per quanto attiene alle partite di giro si fa rinvio a quanto già indicato precedentemente con riferimento alle corrispondenti partite di giro delle entrate.

RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

I criteri seguiti dall'Unire per la determinazione del grado di esigibilità dei crediti e dell'eventuale costituzione del fondo svalutazione crediti sono basati sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- solvibilità del soggetto debitore;
- anzianità del credito rispetto alla scadenza;
- esistenza di situazioni particolari che possono incidere sulla determinazione del grado di esigibilità dei singoli crediti.

I residui attivi al 31 dicembre 2000 ammontano a complessive L.453.383.019.776, di cui quanto a complessive L.442.741.364.347 relativi alla gestione di competenza e, quanto a L.10.641.655.429 relativi alla gestione dei residui. Per quanto attiene alla gestione di competenza, le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2000 riguardano principalmente i proventi dell'ultimo periodo dell'esercizio derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse (L. 147.136.075.639) nonché l'importo dei minimi garantiti (L. 262.652.824.179) e gli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (L. 4.601.201.411).

Tali residui risultano, parzialmente incassati nei primi mesi dell'anno in corso mentre per quanto attiene ai minimi garantiti pari a L. 262.652.824.179, secondo la normativa vigente devono essere corrisposti dai concessionari entro il 30 giugno c.a.

In particolare per quanto attiene i crediti verso le agenzie ippiche (L. 393.068 milioni), la valutazione degli stessi è stata effettuata sul presupposto che qualora le stesse non fossero in grado di adempiere ai loro obblighi finanziari, il Ministero delle Finanze, con riferimento alla titolarità dell'esercizio delle scommesse, garantisca l'esigibilità dell'intero credito come risultante dalle norme e convenzioni in atto.

Per quanto riguarda la gestione dei residui si rileva che il credito vantato nei confronti delle agenzie ippiche, derivante da somme inizialmente corrisposte alle agenzie per il compenso loro spettante e poi chieste in restituzione in considerazione di una differente modalità di calcolo intervenuta con effetto retroattivo, pari a L.10.588.836.722, è stato totalmente svalutato appostando pari importo nel Fondo svalutazione crediti.

Si riportano nel seguito le variazioni che hanno interessato tale Fondo.

Fondo svalutazioni crediti al 1/1/01	54.201.375
Accantonamenti 31/12/00	<u>10.588.836.722</u>
Fondo sv. Crediti al 31/12/00	10.643.038.097

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31 dicembre 2000 ammontano, al netto degli importi relativi al fondo liquidazione indennità anzianità del personale, a complessive L.453.027.285.210, di cui quanto a L. 343.947.574.829 relativi alla gestione di competenza e, quanto a L. 109.079.710.381 relativi alla gestione dei residui.

Per quanto attiene alla gestione di competenza, le somme rimaste da pagare si riferiscono per la maggior parte ai corrispettivi e contributi ai delegati relativi all'ultimo trimestre dell'anno 2000 oltreché alle spese per servizi diretti dell'Ente.

Altre somme rimaste da pagare riguardano i capitoli della categoria V "Premi e provvidenze a favore dell'Ippica" per L. 97.242.855.370 e riguardano principalmente i premi al traguardo a proprietari e allevatori, le provvidenze agli allevatori, le indennità per le partecipazioni alle corse ai proprietari ed agli allenatori ed altre spese per iniziative riguardanti il sostegno al reddito degli artieri, la qualificazione professionale delle maestranze, ecc.. Tali somme risultano in gran parte pagate nei primi mesi del corrente anno, e comunque entro i termini prescritti per il completamento e la definizione delle relative procedure amministrative.

I residui passivi degli esercizi precedenti, ammontano a Lire 109.079.710.381 e sono relativi a vari capitoli riguardanti le provvidenze all'allevamento, i premi e le corse, l'esercizio delegato delle scommesse, gli oneri fiscali e varie partite.

Per quanto riguarda gli oneri fiscali (capitolo 1.08.12.0) si fa presente che il residuo complessivo (considerando cioè sia il residuo della competenza che quelli degli esercizi precedenti) risultante al 31 dicembre 2000, ammontante a L. 39.740.269.607, si riferisce principalmente all'importo dovuto all'erario a titolo di ritenuta del 4% sui premi al traguardo e sulle provvidenze agli allevatori relativamente ad anni pregressi.

L'importo di L. 29.686.115.467 delle sopravvenienze attive ed insussistenze del Passivo si riferisce alla eliminazione di residui passivi degli esercizi precedenti (L. 29.486.066.439) e a variazioni in aumento di residui attivi (L. 200.049.028), mentre quello di L. 17.029.907.849 delle sopravvenienze passive ed